

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 056/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

 Protocollo **PC.2016.3398**

 del **08/03/2016**

 Classif. **4976.500.10 Fasc. 2016.1**
Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Tecnici di Bacino
BOLOGNA	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	AFFLUENTI PO
FERRARA	FERRARA	PO DI VOLANO E DELLA COSTA
FORLÌ-CESENA	FORLÌ-CESENA	RENO
MODENA	MODENA	ROMAGNA
PARMA	PARMA	
PIACENZA	PIACENZA	
RAVENNA	RAVENNA	
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	
RIMINI	RIMINI	
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	FEDERGEV Emilia-Romagna
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato	TPER SPA	FEDERVAB
Capitaneria di porto - Guardia costiera	Compartimento Regionale Polizia Stradale	CADF SPA Ferrara
DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA	ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	HERA SPA
ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE	TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna	IREN Emilia SPA
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po	Aeronautica Militare	Romagna Acque SPA
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente	RINAM - POGGIO RENATICO	MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna	Comitato Regionale del Volontariato	Consorzi di Bonifica
Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale	Coordinamenti Provinciali del Volontariato	BURANA
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica	BOLOGNA	CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO
Servizio Geologico, sismico e dei suoli	FERRARA	EMILIA CENTRALE
118 Emilia-Romagna	FORLÌ-CESENA	PARMENSE
SAER - Soccorso Alpino e Speleologico	MODENA	PIACENZA
EMILIA ROMAGNA	PARMA	PIANURA DI FERRARA
Compartimento viabilità ANAS	PIACENZA	RENANA
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	ROMAGNA
Società Autostradali - Direzioni	REGGIO EMILIA	ROMAGNA OCCIDENTALE
A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)	RIMINI	TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
A15 - AUTOCISA	AGESCI Sez. Emilia-Romagna	Unioni di Comuni
A22 - BRENNERO	ANA Sez. Emilia-Romagna	RENO GALLIERA
	ANC Sez. Emilia-Romagna	Protezione Civile
	ANPAS Sez. Emilia-Romagna	REGIONE LIGURIA
	ARI Sez. Emilia-Romagna	REGIONE LOMBARDIA
	CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna	REGIONE MARCHE
		REGIONE PIEMONTE
		REGIONE TOSCANA
		REGIONE VENETO
		REPUBBLICA DI SAN MARINO

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

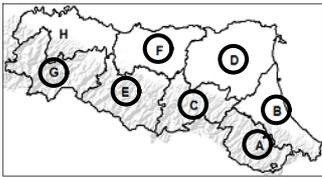
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 056/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: mercoledì, 09 marzo 2016 alle ore 00:00
 Periodo validità: 36 ore; fino a giovedì, 10 marzo 2016 alle ore 12:00
 Eventi: **CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**
 Zone allertamento: A - Bacino Alto del Lamone - Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro



	PIOGGIA / TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A								■	■
B								■	■
C								■	■
D								■	
E								■	■
F								■	
G									■
H									

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Bollettino Vigilanza Idrogeologica	PC/2016/3382	08/03/2016

1 - Descrizione e localizzazione

Il perdurare nella giornata di oggi e domani 09 marzo di un minimo depressionario centrato sul Golfo Ligure, appornerà condizioni di moderata instabilità sul nostro territorio regionale con precipitazioni nevose che interesseranno i rilievi appenninici delle macroaree H, G, E e C a partire dalle quote superiori 500 m. Le precipitazioni saranno a carattere piovoso a quote collinari e in pianura su tutte le macroaree con quantitativi che potranno raggiungere localmente i 45 mm nelle ventiquattro ore.

Per le macroaree G,E,C la presente allerta rappresenta un prolungamento della fase di attenzione per criticità idrogeologica attivata con l'allerta di Protezione civile n. 55/2016.

2 - Effetti attesi

CRITICITA' IDRAULICA:

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli bacini montani e pedecollinari, con fenomeni di trasporto solido che possono causare danni alle opere di difesa, di regimazione e di attraversamento (ponti minori e passerelle).

Possono verificarsi scorrimenti superficiali delle acque per incapacità di smaltimento del reticolo secondario ed urbano, con possibili localizzati allagamenti di locali interrati, di infrastrutture o di attività antropiche in aree depresse. Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo idrografico minore e dei canali di bonifica, che possono causare locali danni alle attività antropiche e ai cantieri di lavoro presenti in prossimità del corso d'acqua e alle opere di contenimento e di attraversamento.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA:

Possono verificarsi fenomeni localizzati di erosione superficiale, piccole colate, smottamenti, frane superficiali e scorrimento superficiale delle acque che possono causare limitate e localizzate interruzioni della viabilità, danni a reti tecnologiche e di servizio e danni a singoli edifici.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 056/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti Arpa:

http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar .
Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184 .

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia regionale Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di non accedere agli argini dei corsi d'acqua.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Dr. Maurizio Mainetti
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39